

Casini: ora fare in fretta le forze migliori si uniscano

PESARO - «Spero che capiscano che c'è un Paese che sta andando a rotoli, ma non so se è possibile ancora fargli aprire gli occhi. Il governo dimostra di essere di essere irresponsabile e allora noi dell'opposizione davanti le irresponsabilità altrui dobbiamo essere ancora più responsabili e seri». Così il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, ospite ieri alla festa nazionale del Pd a Pesaro. «Lavoreremo per cambiare la manovra, ma va approvata subito perché ogni giorno che passa le cose vanno peggio», aggiunge Casini, che invoca da parte delle opposizioni un supplemento di «serietà e responsabilità». Per quanto riguarda invece lo sciopero nazionale indetto per oggi dalla Cgil, il leader centrista ribadisce il giudizio fortemente negativo sulla mossa della Camusso: «L'ho già detto: lo sciopero della Cgil è sbagliato. Davanti al Paese che sta andando a rotoli, dare prova di ulteriore irresponsabilità oltre a quella dimostrata dal governo è completamente sbagliato. Proprio perché chi ci governa non è responsabile, dobbiamo essere ancora più costruttivi, responsabili e seri».

Più in generale, Casini ribadisce quel che è a suo avviso la ricetta giusta per il Paese alle prese con una drammatica emergenza economica: «Le forze migliori del Paese si devono mettere insieme nel governo per uno sforzo comune di responsabilità nazionale, perché quando il Titanic è andato a fondo, sono andati a fondo tutti, prima, seconda e

terza classe». Così il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, nel corso di un dibattito alla festa del Pd a Pesaro, torna ad invocare un esecutivo di «solidarietà nazionale».

«Oggi chi guida il Paese non è in grado di tirarci fuori da questa situazione, ma se siamo responsabili non possiamo limitarci a dire vai a casa tu che arriviamo noi», aggiunge il leader centrista che plaude alla disponibilità del Pd, dichiarata da Rosy Bindi, «a fare la sua parte anche con il Pdl in un governo di solidarietà nazionale vista la straordinarietà del momento». Il presidente del Pd, infatti, ha ribadito la disponibilità al dialogo con l'Udc e il Terzo Polo: «Serve una grande unità tra riformisti e moderati per ricostruire questo Paese». «Vedremo. Non c'è fretta», è stata la risposta di Casini che ha spiegato: «Il compito nostro, o forse il mio soprattutto, è quello di non lasciare a Berlusconi il monopolio del centrodestra, è quello di far capire ai tanti che hanno votato Pdl che Berlusconi ha fallito». È a questo elettorato che Casini si rivolge. Un elettorato che magari vedrebbe bene l'alleanza con il Pd ma di certo non con Sel. Immediata la replica della Bindi: «Se lasciamo fuori dalle responsabilità di governo la sinistra, noi non ce la faremo a fare le cose profonde che servono».



Pier Ferdinando Casini

